

P.A.T.



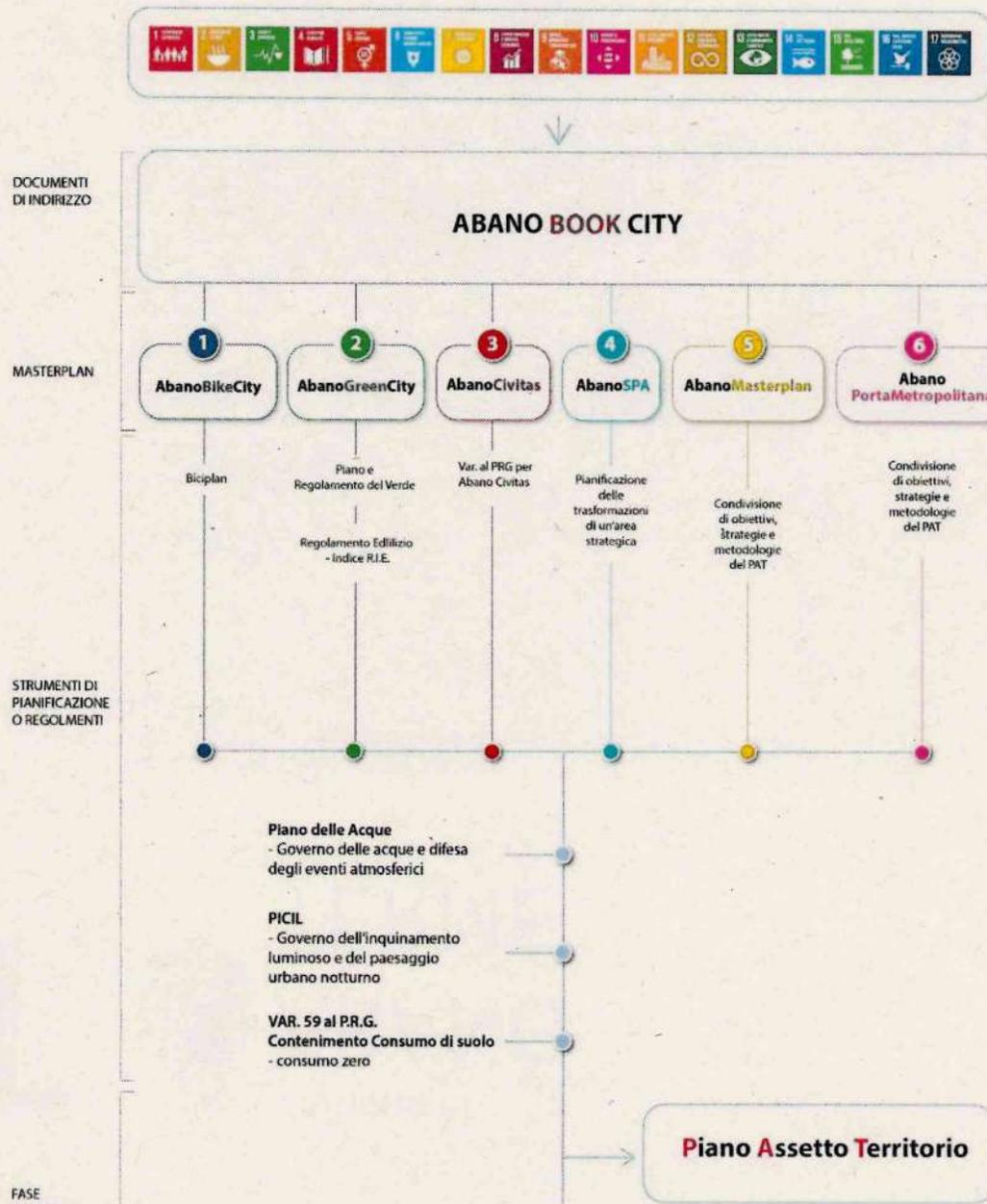
Comune di
**ABANO
TERME**



PERCORSO PROCEDURALE



COMUNE DI
ABANO TERME





STATUTO

AGENDA2030



ABANO CITTA' DEL BEN VIVERE

UN TERRITORIO RESILIENTE

quale sistema complesso in grado di reagire ai fenomeni perturbativi attivando strategie di risposta e adattamento funzionali al ripristino dei meccanismi di funzionamento urbano, ambientale e sociale

UN TERRITORIO "SALUTARE"

che assuma il benessere nella sua accezione di stare-bene come tratto connotativo dell'ospitalità e residenzialità, come obiettivo che prevede il coinvolgimento dell'intero sistema territoriale: la qualità dell'aria e delle acque, il sistema del verde e degli spazi pubblici, la mobilità sostenibile, la pedonalità e ciclabilità, la cultura ed il tempo libero, l'accessibilità ai servizi, la bellezza delle architetture e degli spazi comuni, l'identità dei luoghi

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

mirato al contenimento del consumo di suolo recependo contenuti e disciplina di cui alla LR 14/2017. Viene favorito l'utilizzo responsabile delle risorse, ridotte le emissioni e l'inquinamento, incentivato il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili, la rigenerazione dell'ecosistema urbano con il recupero delle aree degradate, ripristinata la continuità e multifunzionalità del sistema del verde urbano;

VISION

AMBITI	CITTA' CONSOLIDATA	CITTA' TURISTICA	SPAZIO APERTO	RETI
	TERRE DEL BENESSERE	UNICITÀ TERMALE	ORIZZONTE EUGANEO	ACCESSIBILITÀ METROPOLITANA
5.2 SCENARI D'AMBITO	<ul style="list-style-type: none"> a. Forma leggibile e riconoscibile b. Qualità e sostenibilità del costruito c. Sistema accessibile e integrato 	<ul style="list-style-type: none"> a. Emozioni e salute b. Qualità ed estetica c. Trame identitarie 	<ul style="list-style-type: none"> a. Naturalità crescente b. Permeabilità ecologica c. Filiere in rete 	<ul style="list-style-type: none"> a. Pedonalità Crescente b. Viabilità Multifunzionale c. Sistema connesso e integrato
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> a. URBANIZZAZIONE MISURATA b. ECO - ISOLATI c. CITTA' PUBBLICA 	<ul style="list-style-type: none"> a. RESPIRO EUROPEO b. SCENA TERMALE c. INFRASTRUTTURA PAESAGGISTICA 	<ul style="list-style-type: none"> a. RIEQUILIBRIO AMBIENTALE b. INFRASTRUTTURE VERDI c. AGRIPARCO 	<ul style="list-style-type: none"> a. GERARCHIZZAZIONE b. CARATTERIZZAZIONE c. RICUCITURE
AZIONI	Norme di attuazione Vedi Paragrafo 7.5	Norme di attuazione Vedi Paragrafo 7.5	Norme di attuazione Vedi Paragrafo 7.5	Norme di attuazione Vedi Paragrafo 7.5



5 CONTENUTI Le azioni funzionali al raggiungimento degli Obiettivi del PAT sono definite nel rispetto dei principi Generali di cui al precedente paragrafo e suddivise all'interno delle presenti norme nel seguente modo:

TIPOLOGIA	DISCIPLINA	DESCRIZIONE
1 CONTENUTI CONOSCITIVI	<i>Quadro Conoscitivo</i>	
2 CONTENUTI STATUTARI	<i>Sostenibilità</i>	Principi, gli Obiettivi ed i Parametri di sostenibilità e qualità che il PAT assume come riferimento al fine di reindirizzare le dinamiche in atto verso uno scenario di qualità ambientale e un complessivo miglioramento della qualità della vita.
3 CONTENUTI ORDINATORI	<i>Vincoli Fragilità</i>	Limiti e condizionamenti imposti alle trasformabilità in forza di provvedimenti legislativi, vincoli e tutele sovraordinate o conseguenti alla presenza di criticità/fragilità di tipo idrogeologico, idraulico e sismico.
4 CONTENUTI STRATEGICI	<i>Invarianti Trasformabilità</i>	Azioni di piano funzionali ad uno sviluppo del territorio coerente con i principi e gli obiettivi di qualità nonché mirate alla tutela e valorizzazione delle componenti strutturali del territorio in termini ambientali e paesaggistici.
5 VALUTATIVI GESTIONALI	<i>Vas - Vinca Valut. Idraulica</i>	Strumenti e disposizioni per la valutazione ambientale, la gestione del piano ed il passaggio al PI.

5 TEMPI Le azioni di piano possono essere articolate in 5 tempi

TIPOLOGIA	DISCIPLINA	DESCRIZIONE
1 TEMPO PRESENTE	<i>Quadro Conoscitivo</i>	Il tempo presente dello stato dei luoghi, delle analisi delle ricognizioni
2 TEMPO LUNGO	<i>Sostenibilità</i>	Il tempo delle strategie di sviluppo e delle azioni di lungo termine, il tempo necessario per una evoluzione generale dei sistemi e degli ecosistemi, il tempo necessario per lo stabilizzarsi di una nuova forma urbana o di un diverso equilibrio ambientale.
3 TEMPO SOSPESO	<i>Vincoli Fragilità</i>	Il tempo degli elementi persistenti della morfologia, del paesaggio, dell'ambiente. Al tempo sospeso appartengono le tracce materiali ed immateriali della storia del territorio, i luoghi iconici, i nodi di condensazione dell'identità locale, i beni ed i valori storico-culturali e monumentali Il tempo delle strategie previsionali, degli eventi naturali e climatici che difficilmente possono essere previsti. Al tempo indeterminato appartengono i luoghi fragili ovvero già interessati da fenomeni perturbativi o che presentano condizioni di rischio.
4 TEMPO MEDIO BREVE	<i>Invarianti Trasformabilità</i>	Il tempo dei progetti, dell'operatività nel medio/breve periodo. Il tempo delle azioni di trasformazione dei luoghi. Al tempo medio/breve appartiene una particolare categoria di progetti denominati progetti di innesco ovvero interventi mirati di carattere strategico e/o prioritario
5 TEMPO FUTURO	<i>Vas - Vinca Valut. Idraulica</i>	Il tempo dell'applicazione e gestione del piano, del monitoraggio dell'operatività

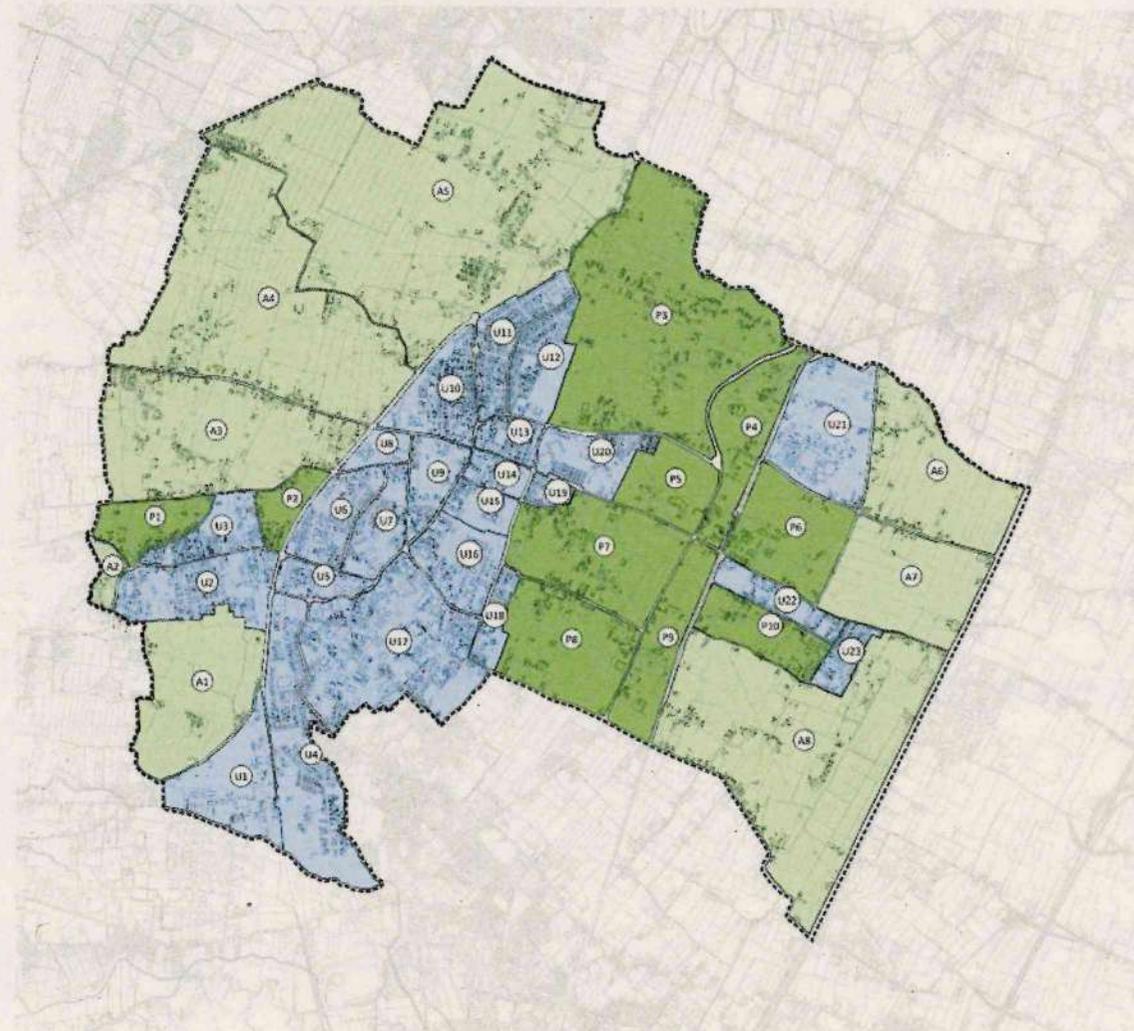
FIGURA STRUTTURALE



COMUNE DI
ARANO TERME

isolati urbani (U)	isolati periurbani (P)	isolati agricoli (A)
isolati a prevalente carattere urbano, localizzati primariamente nel centro città e che comprendono aree residenziali, alberghiere e dedicate ai servizi;	isolati che sono localizzati principalmente tra la città consolidata e le aree agricole;	porzioni di territorio che interessano prevalentemente aree libere o dedicate all'agricoltura e al cui interno vi possono essere tessuti di tipo residenziale

Ad ogni isolato corrisponde poi una scheda di analisi e valutazione riportata nell'elaborato R01a REPERTORIO ISOLATI



OBIETTIVI PROGRAMMATICI



COMUNE DI
ABANO TERME

17 GOAL AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

11 Città e Comunità Sostenibili

Sistemi di trasporto sicuri, accessibili, e sostenibili per tutti, migliorare la sicurezza stradale.
Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale
Ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città - qualità dell'aria e gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.
Fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici,
Supporto ai legami economici, sociali e ambientali tra le zone urbane, periurbane e rurali.

13 Lotta al cambiamento climatico

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
Rafforzare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e disastri naturali;
Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e di allerta precoce

15 la vita sulla terra

Garantire la conservazione, il restauro e l'uso sostenibile degli ecosistemi e dei loro servizi,
Aumentare notevolmente la riforestazione a livello globale.
Intervenire d'urgenza e in modo significativo per Ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità
Integrare i valori dell'ecosistema e della biodiversità nella pianificazione nazionale e locale.
conservare e utilizzare in modo durevole la biodiversità e gli ecosistemi.

Il medesimo impegno è stato assunto dalle Regioni, le quali nel definire i loro atti di pianificazione e programmazione si allineano ai 17 obiettivi dell'agenda 2030, ovvero precisano, ai fini del monitoraggio, in che modo le azioni e le scelte dei vari piani rispondono agli obiettivi generali.

Anche le amministrazioni locali, quali soggetti "operativi" ed attuativi delle strategie regionali devono assumere il medesimo impegno. Nell'ambito dei 17 Obiettivi, ve ne sono alcuni rilevanti alla scala territoriale e pianificatoria, e che pertanto sono assunti come riferimento anche dal piano





Ambito: **CITTÀ CONSOLIDATA**
Scenario obiettivo: **Dimensione benessere**

Forma leggibile e riconoscibile

Qualità e sostenibilità del costruito

Sistema accessibile ed integrato

Ambito: **CITTÀ TURISTICA**
Scenario obiettivo: **Unicità termale**

Emozioni e salute

Qualità ed estetica

Trame identitarie

Ambito: **SPAZIO APERTO**
Scenario obiettivo: **Orizzonte euganeo**

Naturalità crescente

Permeabilità ecologica

Filiere in rete

Ambito: **RETI INFRASTRUTTURALI**
Scenario obiettivo: **Trama regolatrice**

Pedonalità crescente

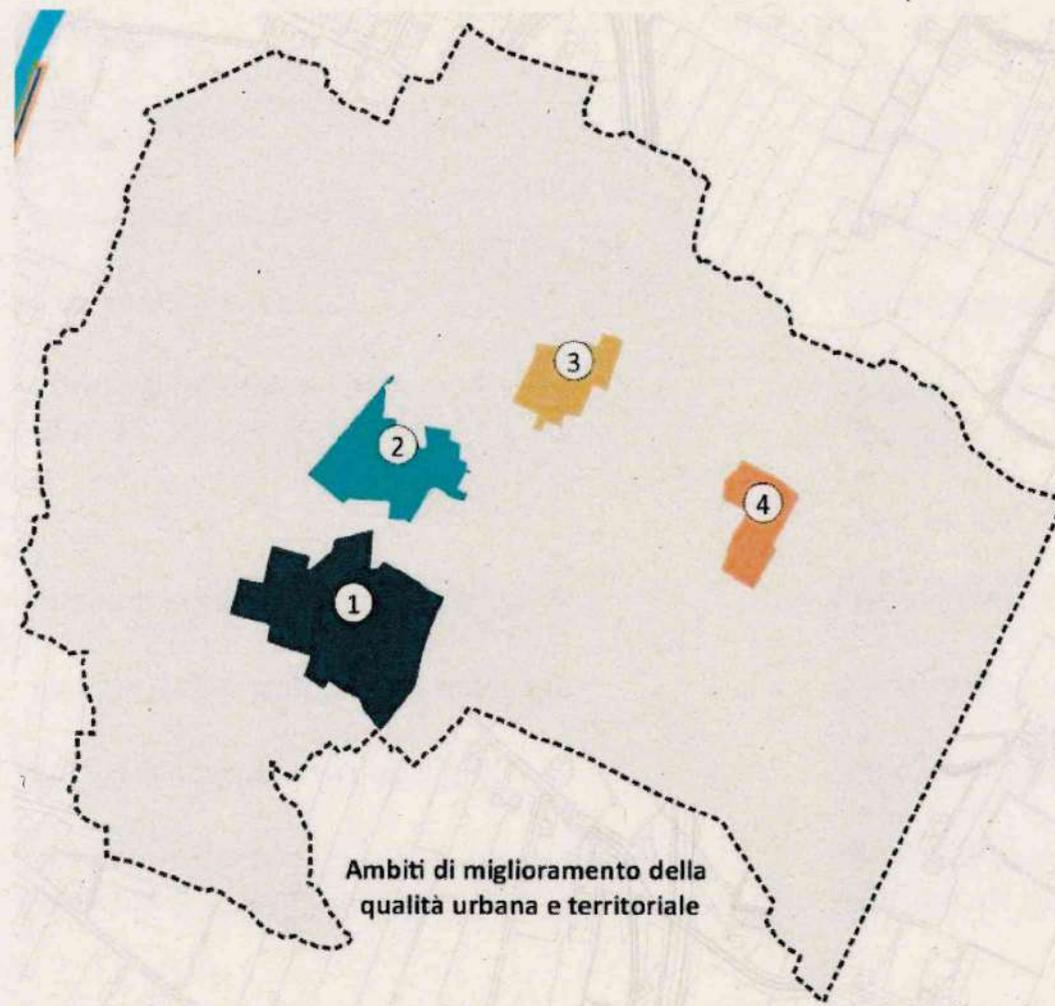
Rigenerazione dello spazio stradale

Connessione ed integrazione

QUATTRO AREE STRATEGICHE



COMUNE DI
ABANO TERME



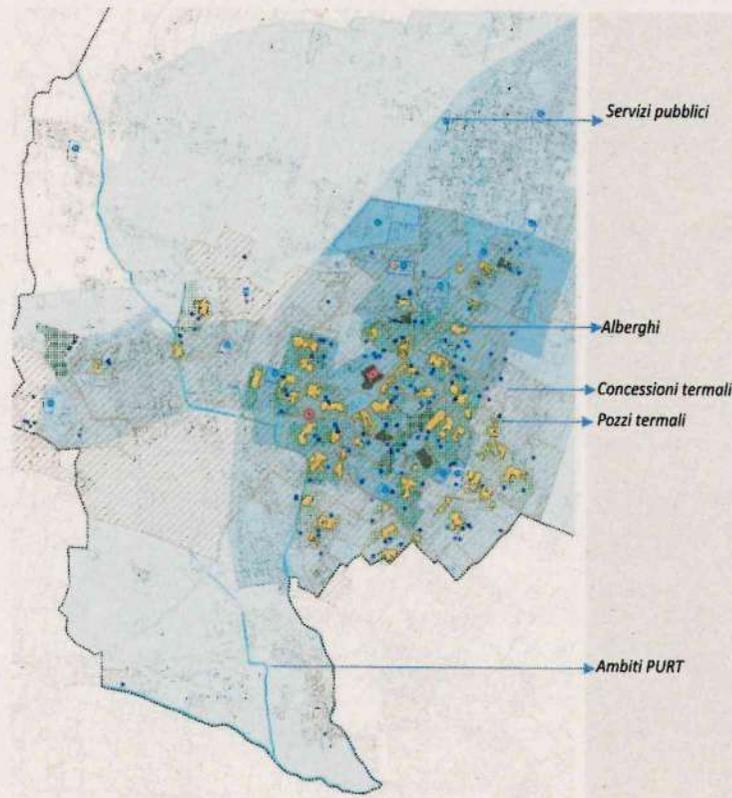
INDIVIDUAZIONE AMBITI DI MIGLIORAMENTO

1. *Abano salus per aquam*
2. *Abano civitas*
3. *Ambito porta nord*
4. *Ambito porta metropolitana*

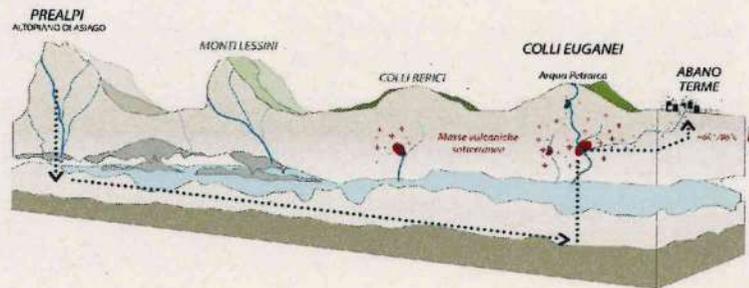
3 AMBITI TERMALI, 147 POZZI, 60 ALBERGHI, 5 ALBERGHI DA RIGENERARE



COMUNE DI
ABANO TERME

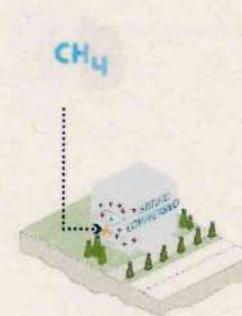


CICLO ACQUA TERMAL



PROGETTO PILOTA DI RIUTILIZZO ACQUE TERMALI PER IL RISCALDAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORINO DA FELTRE

Stato di fatto



Il riscaldamento dell'edificio scolastico avviene mediante combustione di gas metano

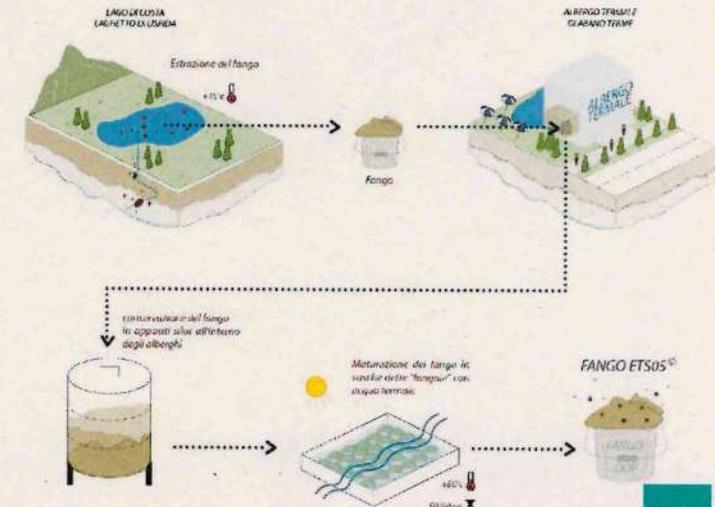
Progetto pilota



- riutilizzo di energia termica
- riduzione 10% CO2
- riduzione 10% consumo termico

Il riscaldamento dell'edificio scolastico avviene mediante riutilizzo delle acque reflue termali del complesso sportivo comunale

CICLO DEL FANGO

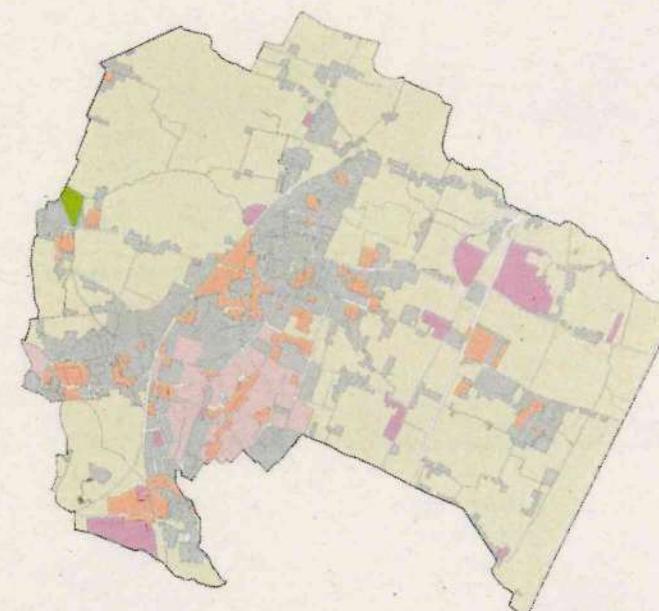


STRATEGIE



COMUNE DI
ABANO TERME

AMBITO	SCENARI OBIETTIVO	ASSI STRATEGICI	STRATEGIE
CITTÀ CONSOLIDATA	TERRE DEL BENESSERE	FORMA LEGGIBILE E RICONOSCIBILE	<i>Urbanizzazione misurata</i> Eliminazione delle linee di sviluppo non coerenti con la reale domanda e con effetti negativi sulla forma urbana
		QUALITÀ, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ	<i>Eco-isolati</i> Potenziamento dei servizi ecosistemici riferiti agli isolati urbani
		ATTRATTIVITÀ E OSPITALITÀ	<i>Città pubblica</i> Riorganizzazione e rimodulazione dei servizi pubblici come sistema di rete
CITTÀ TURISTICA	UNICITÀ TERMALILE	EMOZIONI E SALUTE	<i>Carattere europeo</i> Riposizionamento e riqualificazione dell'offerta turistica su target europei assumendo come baricentro il tema della salute e delle esperienze
		QUALITÀ ED ESTETICA	<i>Scenografia termale</i> Riqualificazione estetica e caratterizzazione della città quale scena e cornice dell'esperienza termale
		TRAME IDENTITARIE	<i>Infrastruttura paesaggistica</i> Messa a sistema dei beni e valori paesaggistici come sistema di rete
SPAZIO APERTO	ORIZZONTE EUGANEO	NATURALITÀ CRESCENTE	<i>Riequilibrio ambientale</i> Potenziamento del sistema del verde in area urbana e periurbana
		INFRASTRUTTURA VERDE	<i>Integrazione in rete</i> Integrazione e messa a sistema delle aree verdi definendo per ciascuna ruolo e potenzialità ecosistemiche
		AGRIPARCO	<i>Agricoltura periurbana</i> Tutela e valorizzazione della destinazione agricola per le aree periurbane o comprese in tutto od in parte nel consolidato
RETI INFRASTRUTTURALI	PEDONALITÀ CRESCENTE	ACCESSIBILITÀ ORGANIZZATA	<i>Gerarchizzazione</i> Riorganizzazione rimodulazione del sistema della viabilità assegnando ad ogni arteria ruolo e funzione e provvedendo conseguentemente alla rigenerazione
		SPAZIO PUBBLICO STRADALE	<i>Rimodulazione e caratterizzazione</i> Riorganizzazione e rigenerazione delle strade come spazio pubblico, assegnando a ciascuna il morfotipo come riferimento progettuale
		CONTINUITÀ	<i>Connessione e specializzazione</i> Implementazione del sistema della mobilità ricucendo i tratti frammentati per la realizzazione di assi multifunzionali (ciclabili/carrabili) per la messa in terre delle infrastrutture pubbliche





MBITO	VISION	SCENARI OBIETTIVO	STRATEGIE	AZIONI	NdA				
CITTÀ CONSOLIDATA	TERRE DEL BENESSERE	FORMA LEGGIBILE E RICONOSCIBILE	Urbanizzazione misurata	Aree di Urbanizzazione Consolidata	22	TRAME IDENTITARIE	Infrastruttura paesaggistica	Aree di urbanizzazione consolidata	22
				Nuclei insediativi in zona agricola	22.1			Ambiti di miglioramento	22.4
				Frange urbane	22.2			Ambiti di completamento	22.3
				Ambiti di miglioramento	22.4			Gerarchizzazione della rete stradale	23.3
				Ambiti di completamento	22.3			Porte e Soglie	23.5
				Ambiti di completamento programmati	22.3			Ambiti di completamento programmati	22.3
				Consumo di suolo	29			Consumo di suolo	29
				Quantità di piano	27.1			Quantità di piano	27.1
				Incompatibilità	36			Incompatibilità	36
				Repertorio degli Isolati	5			Repertorio degli Isolati	5
				Sostenibilità Ambientale delle Costruzioni	6			Sostenibilità Ambientale delle Costruzioni	6
				Sostenibilità Ecosistemica	7			Sostenibilità Ecosistemica	7
	UNICITÀ TERMALE	QUALITÀ, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEL COSTRUITO	Eco-isolati	Qualità della Forma Urbana	8	NATURALITÀ CRESCENTE	Riequilibrio ambientale	Corsi d'acqua	14
				Compatibilità geologica	15			Foresta di alto valore naturalistico	21.1
				Ambiti di riqualificazione urbana	22.5			Forestazione urbana	21.2
				Elementi puntuali di rigenerazione	22.6			Siepi e filari	21.4
				Opere incongrue, elementi di degrado	22.7			Aree di agricoltura periurbana	24.1
				Localizzazione delle strutture di vendita	22.8			Aree agropolitane	24.2
				Servizi di maggior rilevanza	23.1			Aree nucleo	26.1
				Asse multifunzionale dei servizi	23.2			Corridoio ecologico	26.2
				Gerarchizzazione della rete infrastrutturale	23.3			Sostenibilità ecosistemica	7
				Rigenerazione dello spazio stradale	23.4			Forestazione urbana	21.2
				Porte e Soglie	23.5			Pertinenze scoperte da tutelare	19.2
				Rete della mobilità ciclabile	23.6			aree verdi di interesse storico	19.3
CITTÀ TURISTICA	EMOZIONI E SALUTE	Città pubblica	Servizi di Fornitura	7.1	TRAJETTORIE EUGANEE	INFRASTRUTTURAZIONE VERDE	Integrazione in rete	Infrastrutture verdi	26.4
			Land Mark	18.1				Itinerari Ciclabili - Biciplan	18.4
			Mobilità Nautica - Itinerari fluviali	18.3				Porte Paesaggio	18.5
			Itinerari Ciclabili - Biciplan	18.4				Viali alberati	21.3
			Porte Paesaggio	18.5				Nuclei insediativi in zona agricola	22.1
			Gerarchizzazione della rete infrastrutturale	23.3				Frange urbane	22.2
			Rigenerazione dello spazio stradale	23.4				Aree agropolitane	24.2
			Aree agropolitane	24.2				Incompatibilità	36
			Servizi di tipo culturale/sociale/ricreativo	7.2				Servizi di tipo culturale/sociale/ricreativo	7.2
			Servizi di Fornitura	7.1				Mobilità Nautica - Itinerari fluviali	18.3
			Qualità della forma urbana	8				Porte Paesaggio	18.5
			Viali alberati	21.3				Gerarchizzazione della rete infrastrutturale	23.3
		Porte e Soglie	23.5						
		Rete della mobilità ciclabile	23.6						
		Itinerari Ciclabili - Biciplan	18.4						
		Viali alberati	21.3						
		Rigenerazione dello spazio stradale	23.4						
		Porte e Soglie	23.5						
		Viali alberati	21.3						
		Asse multifunzionale dei servizi	23.2						
		Rigenerazione dello spazio stradale	23.4						
		Porte e Soglie	23.5						
		Rete della mobilità ciclabile	23.6						



AZIONI DI PIANO = NORME DI ATTUAZIONE DEL PAT

Art. 4 D ISCIPLINA DELLA SOSTENIBILITA'

Art.5 Repertorio isolati

Art. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE COSTRUZIONI
Gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di nuova costruzione dovranno adottare soluzioni progettuali atte ad assicurare la loro sostenibilità: efficienza, risparmio energetico, riduzione delle emissioni, riciclo, reversibilità e comfort abitativo.

Art.7 SOSTENIBILITÀ ECOSISTEMICA

7.1) Servizi Di Regolazione: emissioni di CO2

L'attuazione degli interventi dovrà prevedere soluzioni atte a minimizzare le emissioni di CO2 secondo i parametri che il PI potrà ridefinire, aggiornare ed integrare:
Ristrutturazione edilizia - 20% CO2;
Nuova costruzione = neutralità carbonica.

Servizi di Regolazione Riduzione Impatto edilizio

L'attuazione degli interventi dovrà prevedere soluzioni atte a migliorare la qualità ambientale e la capacità di adattamento attraverso il rispetto di un indice di riduzione impatto edilizio esito del rapporto tra superfici verdi/Superfici impermeabili/alberature/indice di deflusso

Servizi di Regolazione: Potenziam. Infrastrutture verdi

L'attuazione degli interventi edili e/o di trasformazione del territorio associata ad azioni di ampliamento, miglioramento e potenziamento dell'infrastruttura verde. Realizzazione di aree boscate, Piantumazione di alberature e prati alberati, Realizzazione di filari alberati, Realizzazione di giardini

7.2) Servizi culturali/sociali

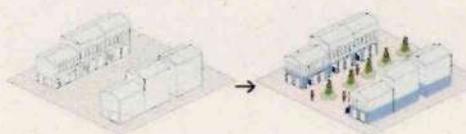
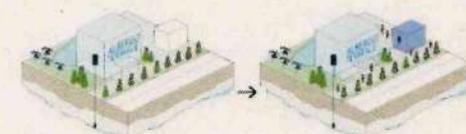
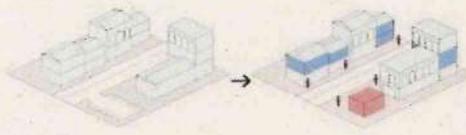
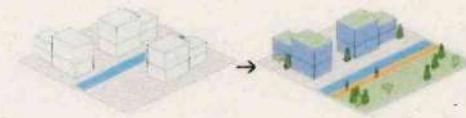
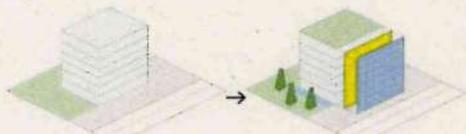
L'attuazione degli interventi edili e/o di trasformazione del territorio collegata con "interventi ad alta sostenibilità sociale": Incremento e miglioramento dei luoghi di socializzazione e del comfort urbano; Adeguamento della strada al Morfotipo stradale, Tutela e promozione del commercio di vicinato e dei servizi di prossimità, ciclabilità...

7.3) Servizi di fornitura

L'attuazione degli interventi edili e/o di trasformazione del territorio associata alla gestione e utilizzo sostenibile delle risorse idrotermali: servizi alla termalità, riqualificazione estetica e funzionale delle strutture alberghiere; promozione e comunicazione della destinazione termale, integrazione della termalità

Art.8 QUALITA' DELLA FORMA URBANA

Gli interventi sul patrimonio edilizio associati alla riqualificazione architettonica e tipologica: omogeneità dei tessuti edili dell'isolato, valorizzazione paesaggistica; applicazione della disciplina di cui alla L.P. 14/19 per il miglioramento qualitativo del patrimonio immobiliare, etc...



AZIONI DI PIANO = NORME DI ATTUAZIONE DEL PAT

Art. 18 INVARIANTI SCENICO PERCETTIVE

18.1) Land Mark

Il P.A.T. individua i siti che costituiscono paesaggi rappresentativi degli elementi identitari e dei capisaldi territoriali: giardino di villa Piave, parco di villa Gioppi Monzino "La Bembiana" in località Monterosso, Parco urbano termale, Hotel orologio, Villa Bassi, Terme storiche Montirone, Monastero di san Daniele

18.2) Coni visivi

Valorizzazione dei punti di vista preferenziali e privilegiati sul paesaggio, accessibili al pubblico e/o localizzati lungo i percorsi di maggior fruizione. I coni visivi sono i capisaldi della percezione sociale e identitaria del territorio, risorsa fondamentale per la promozione turistica, la fruizione sociale e l'aggregazione culturale

18.3) Mobilità Nautica - Itinerari fluviali

Miglioramento e potenziamento della fruizione nautica del canale Battaglia: approdi, servizi, connessioni con il sistema turistico locale, accessibilità alla città

18.4) Itinerari Ciclabili - Biciplan

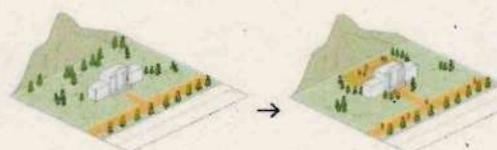
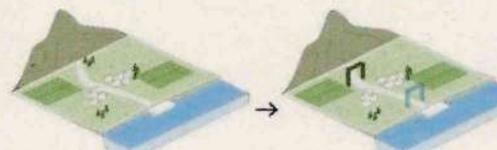
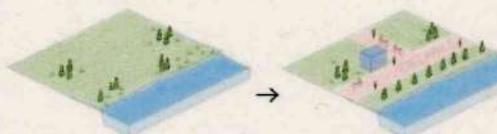
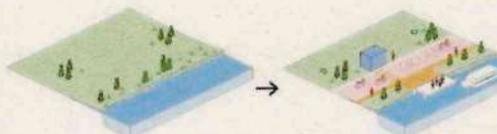
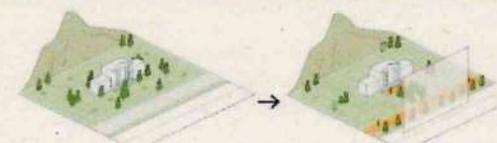
Sviluppo delle relazioni ciclopedonali e ciclo-turistiche del territorio di Abano Terme sulla base del Biciplan approvato con D.C.C. n. 4 del 2.3.2020.

18.5) Porte Paesaggio

Caratterizzazione, riorganizzazione funzionale e qualificazione paesaggistica dei quattro "luoghi" identitari: Porta delle acque, Porta dei Colli Euganei, Porta del Bacchiglione, Porta San Daniele

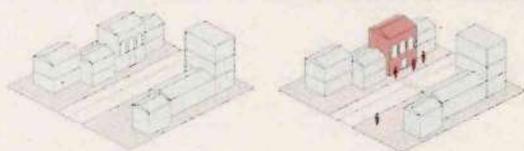
18.6) Contesti figurativi

Tutela e riorganizzazione delle aree di pertinenza figurativa e/o storica delle eccellenze monumentali, architettoniche naturalistiche e delle aree che svolgono un ruolo strutturale nella definizione delle visuali dai cono visivi



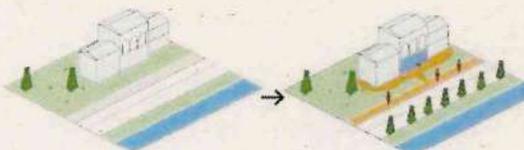


AZIONI DI PIANO = NORME DI ATTUAZIONE DEL PAT

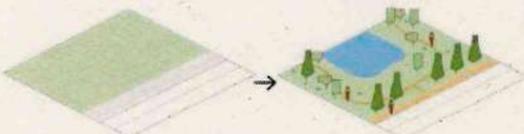


Art.19 INVARIANTI STORICO TEST.

19.1) Riferimenti identitari
Tutela e valorizzazione delle permanenze storico testimoniali con valore identitario compresi nelle seguenti categorie: *Edifici di valore monumentale e storico testimoniale, Ville venete, centri storici, Centri storici.*

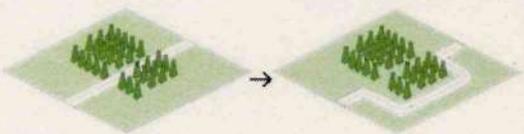


19.2) Pertinenze scoperte da tutelare
Tutela e conservazione delle aree di stretta pertinenza delle ville venete, degli edifici con valore monumentale e storico testimoniale, delle emergenze architettoniche e dei manufatti di archeologia industriale.



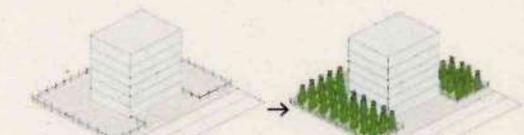
19.3) Aree verdi di interesse storico.
Tutela delle aree verdi di interesse storico tra le più antiche legate allo sviluppo della città. Trattasi di composizioni architettoniche e vegetali che dal punto di vista storico – artistico presentano un interesse pubblico (ville, parchi e giardini di interesse storico – artistico, alberi monumentali, etc.).

AZIONI DI PIANO = NORME DI ATTUAZIONE DEL PAT

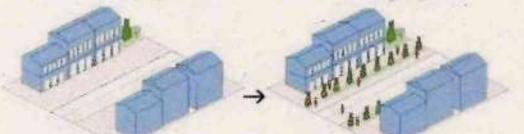


Art.21 INVARIANTI AMBIENTALI

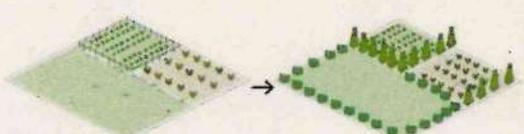
21.1) Foresta di alto valore naturalistico
Tutela foreste di alto valore naturalistico come indicate nella tavola T01A del vigente P.T.R.C., le quali rivestono un alto valore naturalistico e assolvono a finalità idrogeologiche, ambientali, paesaggistiche e socioeconomiche.



21.2) Forestazione urbana
Realizzazione di interventi di forestazione urbana, ovvero realizzazione di aree caratterizzate da vegetazione forestale all'interno o a ridosso delle aree di urbanizzazione consolidata.

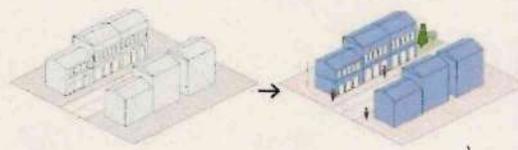


21.3) Viali alberati
Realizzazione e rinforzo dei viali alberati come sistema di alberi e arbusti posti lungo la viabilità principale e che rappresentano una tipologia di verde che caratterizza e qualifica il paesaggio urbano;



21.4) Siepi e filari
tutela di siepi e filari esistenti o nuovo impianto al fine di: salvaguardare l'integrità degli spazi agricoli e seminaturali, aumentare la biodiversità del territorio, salvaguardare e potenziare le connessioni ecologiche, tutelare i caratteri paesaggistici del territorio.

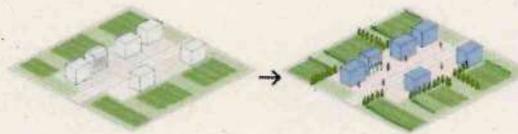
AZIONI DI PIANO = NORME DI ATTUAZIONE DEL PAT



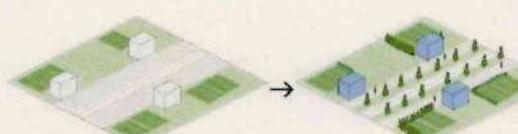
CAPO II TRASFORMABILITA'

Art.22 AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

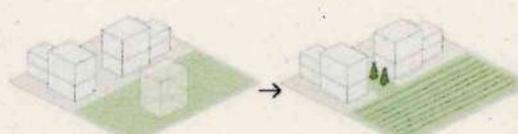
aree caratterizzate da insediamenti e urbanizzazioni consolidate o in via di realizzazione in cui sono ancora possibili interventi diretti di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti in continuità con il PRG vigente cui vengono associati interventi di miglioramento ecosistemico, rinforzo della città pubblica, qualificazione dei bordi verso lo spazio agricolo



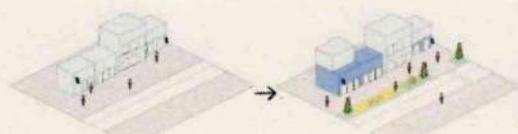
22.1) Nuclei insediativi in zona agricola
Riorganizzazione urbana e qualificazione dei bordi delle aggregazioni edilizie composte da un gruppo di edifici prevalentemente residenziali non funzionali all'attività agricola con particolare riferimento al tema della città pubblica e dell'integrazione paesaggistica e mitigazione ambientale.



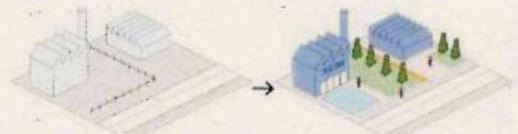
22.2) Frange urbane
Contingentamento e qualificazione ambientale delle aree insediative in contesto agricolo caratterizzate da edificazione lineare lungo il bordo della viabilità e da forme insediative e infrastrutturali di carattere urbano.



22.3) Ambiti di completamento programmati
Riduzione e delle aree di sviluppo insediativo del PRG vigente confermando esclusivamente quelle da ritenersi di completamento dei bordi dei tessuti consolidati o collegate alla realizzazione di servizi collettivi e/o attenuazione delle criticità presenti negli isolati contorni.



22.4) Ambiti di miglioramento
Riordino e riorganizzazione delle grandi polarità urbane (spazi opportunità) quali luoghi di riequilibrio urbano caratterizzati da una particolare concentrazione di funzioni, valori e potenzialità rigenerative: SALLUS PER AQUAM (polo termale); ABANO CIVITAS (Polo CIVICO); PARCO NORD (Polo sportivo/creativo); ABANO PORTA METROPOLITANA (polo ricerca, produzione, intermodalità, relazioni con Padova)

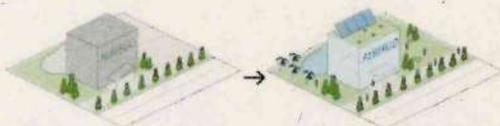


22.5) Ambiti di riqualificazione urbana
Riqualificazione degli ambiti urbani caratterizzati da degrado edilizio, urbanistico, ambientale di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) della LR 14/17 cui si applica la disciplina dell'art.6 della LR 14/17

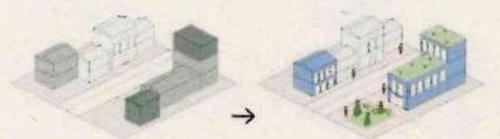
AZIONI



COMUNE DI ABANO TERME



22.6) Elementi puntuali di rigenerazione
Rigenerazione delle strutture alberghiere dismesse o in via di dismissione che per dimensione e localizzazione comportano situazioni di degrado ed impoverimento della scena urbana e che pertanto vanno considerati come interventi prioritari di rigenerazione da destinare al rinforzo di servizi e attività complementari alla termalità o legate al tema della salute e benessere

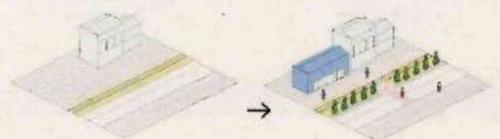


22.7) Opere incongrue ed elementi di degrado
Riqualificazione edilizia delle aree che per localizzazione e caratteristiche morfologiche rappresentano un elemento di degrado ambientale, paesaggistico, funzionale, sociale per il contesto urbano e territoriale ove insistono e devono essere oggetto di interventi di Riqualificazione edilizia ed ambientale di cui all'art.5 della LR 14/2017 o se totalmente incompatibili devono essere rimossi e l'area bonificata.

Art.23 CITTA' PUBBLICA

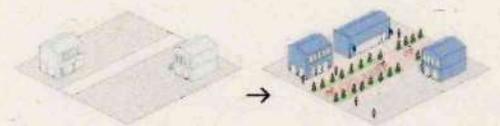
23.1) Servizi di maggior rilevanza esistenti e di prog.

Recepimento e integrazione in un sistema di rete delle attrezzature pubbliche esistenti e di progetto quest'ultimi finalizzati al potenziamento dell'offerta per attività all'aria aperta, per servizi destinati all'utenza debole e per il miglioramento della qualità ambientale localizzati in prossimità dei nodi di interscambio della viabilità, lungo gli assi urbani o linee di relazione dedicate (dorsale dei servizi)



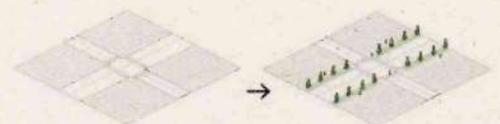
23.2) Asse multifunzionale dei servizi

messa a sistema i tratti di viabilità esistenti all'interno di un disegno unitario mirato alla ricomposizione dei vari segmenti stradali in un'infrastruttura multifunzionale a priorità ciclabile. Un asse che attraversa l'intero sistema urbano da sud a nord collegando e rendendo maggiormente accessibili i servizi pubblici e migliorando la distribuzione verso i parcheggi del traffico in ingresso



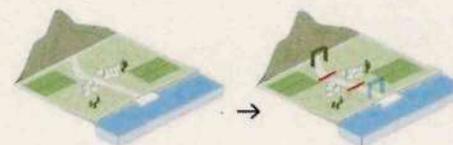
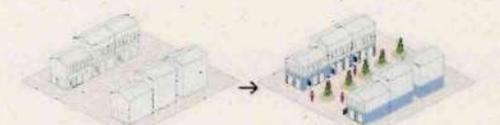
23.3) Gerarchizzazione della rete infrastrutturale

Riorganizzazione del sistema dell'accessibilità con riferimento ad una gerarchizzazione del sistema stradale mirata ad un gradiente di pedonalità crescente verso il centro città: Viabilità di interesse territoriale ove sono ammesse tutte le componenti di traffico e viabilità locale ove sono ammesse esclusioni/limitazioni



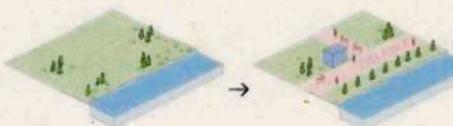
23.4) Rigenerazione dello spazio stradale

Rigenerazione dello spazio stradale in termini di spazio collettivo multifunzionale, secondo sei tipologie spaziali (morfotipi dello spazio stradale) ognuna calibrata sulla scena urbana di pertinenza e su un diverso gradiente di ciclabilità e pedonalità



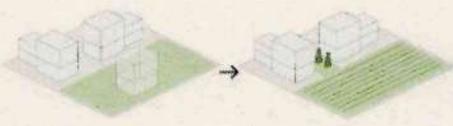
23.5) Porte e Soglie

Rinforzo e riorganizzazione dei nodi di interscambio tra viabilità territoriale e viabilità locale come Porte e Soglie Urbane: caratterizzazione figurativa e funzionale, infrastrutturazione come punti di interscambio (parcheggi, servizi, bike point) o a servizio della mobilità turistica.



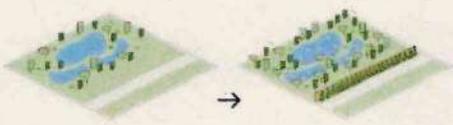
23.6) Mobilità ciclabile

Completamento della rete ciclabile in coerenza con i contenuti del Biciplan.



TUTELA DELLE ZONE AGRICOLE

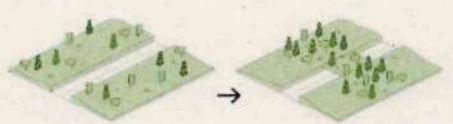
Tutela delle zone agricole recependo la classificazione di cui all'art. 7 delle Norme tecniche del P.T.R.C., Aree di agricoltura periurbana (prevalente uso agricolo dei suoli) e Aree agropollitane (spazio agricolo come erogatore di servizi ecosistemici a favore della città: prodotti a filiera corta e bio, aziende agricole multifunzionali, ruolo sociale e ricreativo...



Art.26 VALORI E TUTELE AMBIENTALI

26.1) Aree nucleo

Tutela delle Aree nucleo quali componenti della rete ecologica regionale e tematizzate come Matrici Primarie nel P.T.C.P. nonché siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e dalle aree naturali protette di cui alla L. n. 394 del 6.12.1991 "Legge quadro sulle aree protette"



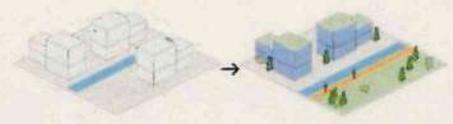
26.2) Corridoio ecologico

Tutela delle aree che compongono i corridoi ecologici quali componenti della rete ecologica regionale ai sensi dell'art. 26 delle Norme Tecniche del PTSC e dell'art. 19 lettera C) del P.T.C.P. di Padova;



26.3) Zone di ammortizzazione e transizione

Tutela delle aree con un grado di naturalità ancora significativo, ma poste a margine ad insediamenti antropici od infrastrutture individuate ai sensi dell'art. 19 lettera C) del P.T.C.P. di Padova.



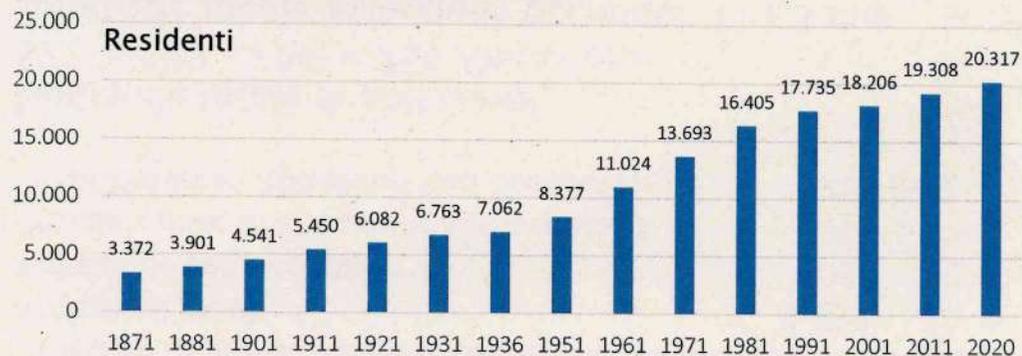
26.4) Infrastrutture verdi

Integrazione delle aree naturali o seminaturali: aree boscate, SIC e ZPS, aree agricole periurbane, aree verdi, aree pubbliche, parchi e giardini, viali alberati etc. all'interno di un sistema di rete in un sistema di rete pianificata a livello strategico e disciplinate progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.

DIMENSIONAMENTO DI PIANO | DOMANDA ABITAZIONI



COMUNE DI
ABANO TERME



TERRITORIO	ABITANTI 2020	ABITANTI 2030
Regione Veneto	4.852.453	4.938.418
Abano Terme	20.317	21.000 *
Rapporto	0,418%	0,425%

Scenario previsionale di popolazione al 2030 per il comune di Abano Terme
(elaborazione su fonte dati ISTAT)

* Valore arrotondato, il valore risultante è 20.988

Tema	Scenario base	Scenario target 2030	Delta / valore
Popolazione	19.827	21.000	
Famiglie	9.479	10.000	(A) 521
Quota di coabitazione			(B) 500
Quota abitazioni presenti disponibili del mercato			(C) 266
Totale			(D) 755

Target di piano, residenti: 21.000

Target di piano, famiglie: 10.000

Target di piano quota coabitazione:
1:1 (attualmente 1:1,07)

Target di piano abitazioni non occupate: 6% (attualmente 9%)

Dal grafico seguente si riporta la dimensione media delle abitazioni occupate

Anno	Abitazioni totali occupate	Sup. totale abitazioni occupate	Sup. media abitazioni occupate
2011	8.075	915.164 m ²	113,3 m ²

Superficie media delle abitazioni ad Abano Terme
(elaborazione su fonte dati ISTAT)

Assumendo per il comune di Abano Terme il fabbisogno di 755 abitazioni al 2030, e deducendo dai dati messi a disposizione dall'ISTAT nel 2011 che la superficie media degli alloggi ad Abano Terme è di 113,3 m² il P.A.T. ipotizza un fabbisogno volumetrico pari a 256.624 m³ (113,3 mq * 3,00 mt - altezza virtuale standard - * 755 - abitazioni -).

DIMENSIONAMENTO: equilibrio domanda e offerta



COMUNE DI
ABANO TERME

DOMANDA

fabbisogno di abitazioni dinamiche demografiche

Dinamiche demografiche

Abitanti al 2030: 21.000

Numero persone / famiglia al 2030: 2,10

Famiglie al 2030: 10.000

Famiglie al 2020: 9.479

Famiglie al 2030: 10.000

Stima famiglie nel decennio: + 521

Obiettivo di piano: 1 famiglia = 1 abitazione (almeno per 80%)

Abitazioni occupate: 8.075

Numero famiglie: 8.673

Attuale fattore di coabitazione: 1,07

Target di piano fattore di coabitazione: 1,01

Stima domanda di alloggi nel decennio + 500

Obiettivo di piano: riutilizzo abitazioni non occupate (almeno 6%)

Abitazioni totali: 8.880

Abitazioni non occupate: 805

Attuale valore di abitazioni non occupate: 9%

Stima riutilizzo abitazioni non occupate: 266 (6%)

Domanda totale di abitazioni

$521 + 500 - 266 = 755$ Abitazioni

Superficie media abitazione occupata: 113,3 mq.

Fabbisogno volumetrico progetto PAT: 256.624 mc.

$755 * 113,3 * 3$ (altezza standard abitazione)

OFFERTA:

Residuo PRG confermato dal PAT

(1) Residuo zone C1e: 203.848 mc

(2) Residuo PUA: 158.379 mc

(3) Residuo NR: 39.255 mc

(4) Residuo PRG: 401.482 mc (1+2+3)

Volume eliminato mc 174.456 di cui

(5) Non compatibilità con PAT (PUA):
77.385 mc

(6) Frange urbane: 97.071 mc

Dimensionamento PAT:

(4) - (5) - (6)

Residuo PRG: 401.482 mc

Non compatibilità con PAT (PUA): 77.385 mc -

Frange urbane: 97.071 mc -

227.026 mc